

SARDOSONO, Gesto 'nobile' di Soru: lascia una segreteria già persa e tiene un seggio poco frequentato

Date : 6 Maggio 2016

Il *Tribunale di Cagliari* ha mandato a **Renato Soru** la **busta arancione della sua pensione politica**, che incasserà comodamente al termine del suo **mandato di europarlamentare**, grazie all'ombrello della *legge Severino*. I commenti della stampa amica sono tutto un *'peana'* per il genio ed il valore dell'uomo, uniti al giuramento solenne sulla sua onestà adamantina, ci mancherebbe, ed anche la decisione di **lasciare la segreteria del Pd viene collocata nella galleria dei gesti alti e nobili**.

Per la verità, come sanno per primi i *compagni di partito* che hanno apprezzato le dimissioni, nei fatti **Soru** non si è dimesso da nulla. Era un annetto ormai che, nel Pd, era **diventato l'uomo solo senza comando**, messo nell'angolo, mollato da amici vecchi e nuovi, incapace perfino di scrivere l'ordine del giorno della segreteria regionale perché gli facevano mancare il numero legale. Quanto al **seggio di Strasburgo**, **Soru** lì era e lì rimane anche se non ottimamente, visto che ci passa di rado e una volta, schiacciato dalle statistiche che lo registravano come **fra i più assenteisti**, ha detto con una certa faccia di cartone che quello che davvero conta è la *"qualità"*.

Di fronte a tale statura, anche la **sceneggiata portata in scena dal Pd in Consiglio regionale** prima, durante e dopo il giuramento del neo eletto **Giovanni Satta**, si tiene in un equilibrio perfetto. Da una parte un *'padre dell'autonomia moderna* condannato' in primo grado (*forse ingiustamente*) per non aver pagato le tasse, dall'altra un *'quisque de populo'* per ora solo accusato (*forse ingiustamente*) di trafficare con la droga. Forse è il caso di riformare anche quella famosa frase che campeggia nei tribunali: *"La legge è uguale per tutti"*.

SardoSono

(admaioramedia.it)